



I COMANDANTI DELLE SQUADRIGLIE AEREE NEMICHE — UN MAGGIORE E UN COLONNELLO — SUBITO DOPO LA CATTURA

TRENTADUESIMA INCURSIONE AEREA DEL 4 SETTEMBRE 1917.

Due velivoli austro-tedeschi bombardano Venezia, gettando otto bombe fra esplosive ed incendiarie. L'incursione ha inizio alle 23 e termina alle 24.

Ora legale.

Gli ululati delle sirene seguiti dai colpi di cannone, avvisano la popolazione che nemici aerei sono segnalati, nello stesso tempo la luce vien tolta.

Un lontano cannoneggiare sempre più crescente è seguito da un ronzare di motori che man mano aumenta.

Le prime bombe cadono verso Castello con formidabili esplosioni; poi la lotta ha qualche momento di sosta per riprendere più accanita.

I due aerei nemici sorvolano il bacino di San Marco, S. Giorgio e la Laguna, e se ne vanno dopo

aver gettato il loro carico, inseguiti dal fuoco della difesa.

Le località colpite da bombe sono le seguenti:

Una bomba — Castello, Rio delle Gorne — cadeva nel canale esplodendo, danneggiando la mura di cinta dell'Arsenale e le vecchie case circostanti.

Una bomba — Calle Magno, Castello — cadeva sopra una casa perforando il tetto di un piano senza esplodere.

Una bomba — Fondamenta Quintavalle, Castello — cadeva sopra una catasta di grossi pali, esplodendo e recando danni.

Altre bombe caddero in Arsenale e nel bacino di questo, con lievi danni.